

Anno CXXVIII - Numero 18

Roma, 30 settembre 2007

Publicato il 1° ottobre 2007



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE - SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - FILIALE DI ROMA

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

D.P.C.M. 9 maggio 2007 - Attribuzione dell'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore generale dei Magistrati, nell'ambito del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi *Pag.* 1

D.P.C.M. 14 giugno 2007 - Attribuzione dell'incarico di livello dirigenziale generale di Vice Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. » 2

P.D.G. 6 giugno 2007 - Individuazione di funzionari delegati per le spese di giustizia » 3

CONCORSI E COMMISSIONI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA LIBERE PROFESSIONI

Notai:

Concorso per titoli per trasferimento dei notai in esercizio - Posti vacanti. *Pag.* 3

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Magistratura:

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori *Pag.* 7

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina a magistrato di cassazione » 9

Nomina a magistrato di corte di appello » 19

Nomina a magistrato di tribunale » 26

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Corpo di polizia penitenziaria e ufficiali del disciolto corpo degli AA.CC.:

Promozione ad Assistente capo *Pag.* 28

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

D.P.C.M. 9 maggio 2007 - Attribuzione dell'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore generale dei Magistrati, nell'ambito del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145 recante: «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Vista la legge 17 agosto 2005, n. 168;

Visto il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri», come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2006, n. 233;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Regolamento dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55, recante: «Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, recante la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di riforme e innovazione nella pubblica amministrazione al Ministro senza portafoglio prof. Luigi NICOLAIS;

Considerato che il posto di funzione di livello dirigenziale generale di Direttore generale dei Magistrati risulta vacante in quanto al dott. Vincenzo BARBIERI, precedente titolare, è stato conferito l'Ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, ove ha assunto possesso in data 31 gennaio 2007;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia in data 28 marzo 2007 con il quale il dott. Sergio DI AMATO è stato collocato fuori del ruolo organico della Magistratura;

Vista La nota in data 17 aprile 2007 prot. n. 00015739 con la quale il Ministro della Giustizia, sentito il competente Capo del Dipartimento, ha formulato una motivata proposta di attribuire al dott. Sergio DI AMATO, magistrato di Cassazione collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, l'incarico di funzione di livello dirigenziale generale di Direttore generale dei Magistrati, nell'ambito del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, definendo i relativi obiettivi;

Visto il curriculum vitae da cui risulta che il dott. Sergio DI AMATO ha maturato una significativa esperienza ed è in possesso di attitudini e capacità professionali che lo rendono idoneo all'incarico;

Ritenuto di accogliere la proposta del Ministro della Giustizia sopra citata;

Decreta:

Art. 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Sergio DI AMATO, magistrato collocato fuori del ruolo organico

della Magistratura, è attribuito l'incarico di funzione di livello dirigenziale generale di Direttore generale Magistrati, nell'ambito del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia.

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Sergio DI AMATO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, provvederà, in particolare, a conseguire i seguenti obiettivi connessi al proprio mandato:

assicurare il regolare e celere svolgimento dei concorsi per l'accesso alla magistratura ordinaria, predisponendo strutture e personale idonei a far fronte a più concorsi anche in sovrapposizione, stante la situazione di crescente scopertura dell'organico;

garantire il pronto esame e contributo tecnico della Direzione nelle attività preparatorie e preliminari relative all'esercizio dell'azione disciplinare, adeguando dette attività ai dettami del decreto legislativo 26 febbraio 2006, n. 109;

seguire l'informatizzazione di tale servizio e la creazione di un'interfaccia con la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, onde permettere una continua informazione e comunicazione ed evitare ripetizioni e doppiioni;

organizzare le altre attività di competenza del Ministero in ordine ai magistrati professionali ed onorari in modo da adottare i provvedimenti necessari e di dare risposta alle esigenze di mobilità in tempo reale, sulla base di criteri oggettivi che tengano in primaria attenzione le esigenze di funzionamento degli uffici giudiziari;

sviluppare i rapporti e le sinergie al riguardo con il Consiglio Superiore della Magistratura;

in tutte le attività dovrà essere perseguito il contenimento della spesa al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse finanziarie con particolare attenzione alla realizzazione di economie di scala.

Il dott. Sergio DI AMATO dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Art. 3
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 9 maggio 2007

*p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per le riforme e le innovazioni
nella pubblica amministrazione:* PROF. LUIGI NICOLAIS.

Registrato alla Corte dei Conti il 19 luglio 2007.

D.P.C.M. 14 giugno 2007 - Attribuzione dell'incarico di livello dirigenziale generale di Vice Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145 recante: «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Vista la legge 17 agosto 2005, n. 168;

Visto il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri», come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2006, n. 233;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Regolamento dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55, recante: «Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, recante la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di riforme e innovazione nella pubblica amministrazione al Ministro senza portafoglio prof. Luigi NICOLAIS;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia in data 8 maggio 2007 con il quale il dott. Massimo RUSSO, magistrato di appello, è stato collocato fuori del ruolo organico della Magistratura;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia in data 22 maggio 2007 con il quale, al fine di assicurare il rispetto del principio dell'invarianza della spesa sono stati resi indisponibili due posti di funzione di livello dirigenziale non generale nell'ambito dell'Amministrazione Giudiziaria;

Vista la nota prot. n. 0017737 in data 23 maggio 2007 con la quale il Ministro della Giustizia, sentito il competente Capo Dipartimento ai sensi dell'art. 5, lett. f) del decreto legislativo n. 300/99, ha formulato una motivata proposta di attribuire al dott. Massimo RUSSO, magistrato di appello collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, l'incarico di livello dirigenziale generale di Vice Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi ed ha definito i relativi obiettivi;

Vista la nota prot. n. 0020231 in data 7 giugno 2007 con la quale il Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia precisa che il suddetto incarico sulla base di quanto disposto dal citato D.P.R. n. 55/2001 deve essere conferito ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il curriculum vitae da cui risulta che il dott. Massimo RUSSO ha maturato una significativa esperienza ed è in possesso di attitudini e capacità professionali che lo rendono idoneo all'incarico;

Ritenuto di accogliere la proposta del Ministro della Giustizia sopra citata;

Decreta:

Art. 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Massimo RUSSO, magistrato di appello collocato fuori del ruolo organico della Magistratura, è attribuito l'incarico di livello dirigenziale generale di Vice Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, del Ministero della Giustizia.

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Massimo RUSSO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, provvederà, in particolare, a conseguire i seguenti obiettivi connessi al proprio mandato:

impulso e vigilanza della Direzione Generale della Statistica, in particolare in relazione alla fruibilità di dati attendibili e alla costituzione di indicatori per la misurazione dei flussi giudiziari;

costruzione di un gruppo di lavoro in tema di intercettazioni telefoniche ed ambientali che segua le problematiche tecniche, di sicurezza e di privacy di tale strumento investigativo e che punti ad una razionalizzazione e contenimento dei costi;

concretizzazione del Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero della Giustizia ed altri Ministeri, stipulato l'11 maggio 2007, con particolare attenzione al progetto in fase di realizzazione su «Educare per la legalità»;

sistematizzazione dell'attività dell'Ufficio II della Direzione Generale Magistrati relativo allo status giuridico ed economico dei magistrati;

sviluppo dei rapporti con la magistratura onoraria nelle sue varie figure con l'obiettivo di razionalizzarne l'impiego.

Il dott. Massimo RUSSO dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Art. 3
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento per la durata prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 6 marzo 2001; n. 55.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 14 giugno 2007

*p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per le riforme e le innovazioni
nella pubblica amministrazione: PROF. LUIGI NICOLAIS.*

Registrato alla Corte dei Conti il 19 luglio 2007.

**P.D.G. 6 giugno 2007 - Individuazione
di funzionari delegati per le spese di giustizia**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Testo Unico sulle spese di giustizia approvato con D.P.R. 115/02, ed in particolare l'art. 186 che prevede la nomina di funzionari delegati nei «funzionari amministrativi» per lo svolgimento delle attività indicate nel medesimo Testo Unico;

Visto l'art. 21 - comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, il quale prevede che al pagamento delle spese di giustizia si provveda secondo le ordinarie procedure stabilite dalla vigente normativa di Contabilità Generale dello Stato;

Visto il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Ritenuta la necessità di disporre i pagamenti delle spese di giustizia mediante ordini di accreditamento in favore dei Funzionari Delegati dell'Amministrazione giudiziaria;

Visto l'art. 9 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 relativo alle spese delegate su ordini di accreditamento;

Ritenuto che in taluni distretti è necessario provvedere alla nomina di funzionari delegati presso i Tribunali e le relative Procure della Repubblica;

Rilevato di dover individuare il funzionario delegato per le spese di giustizia nei «funzionari amministrativi»;

Ritenuto opportuno individuare il funzionario delegato nel dirigente o, in caso di vacanza o mancanza della posizione dirigenziale, nel funzionario amministrativo appartenente all'area C;

Decreta

I dirigenti dei seguenti Tribunali e delle seguenti Procure della Repubblica presso i Tribunali, sono individuati funzionari delegati per le spese di giustizia a decorrere dalla data del presente provvedimento:

Dirigente Tribunale di	Ancona
“ “	Brescia
“ “	L'Aquila
“ “	Messina
“ “	Reggio Calabria
“ “	Salerno
“ “	Trieste
Dirigente Procura Repubblica Tribunale di	Ancona
“ “	Brescia
“ “	L'Aquila
“ “	Messina
“ “	Reggio Calabria
“ “	Salerno
“ “	Trieste

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della giustizia per il visto e per il rilascio del codice meccanografico del Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato.

Lì, 6 giugno 2007

Il Direttore Generale: ALFONSO PAPA.

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 24 luglio 2007.

CONCORSI E COMMISSIONI

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
- LIBERE PROFESSIONI -**

NOTAI

**Concorso per titoli per trasferimento
dei notai in esercizio - Posti vacanti**

A) Ai sensi dell'art. 1 della legge 30 aprile 1976, n. 197:

DISTRETTO NOTARILE DI AREZZO
AREZZO
BIBBIENA
FOIANO DELLA CHIANA

DISTRETTO NOTARILE DI ALESSANDRIA
ALESSANDRIA

DISTRETTO NOTARILE DI AVELLINO
CERVINARA

DISTRETTO NOTARILE DI BARI
BARI (n. 2 posti)
GIOVINAZZO
BITONTO

DISTRETTO NOTARILE DI BENEVENTO
MONTESARCHIO

DISTRETTO NOTARILE DI BERGAMO
BERGAMO

DISTRETTO NOTARILE DI BOLOGNA
BOLOGNA

DISTRETTO NOTARILE DI BRESCIA
BRESCIA
DARFO BOARIO TERME
GAMBARA

DISTRETTO DI BRINDISI
CISTERNINO
MESAGNE

DISTRETTO NOTARILE DI CHIETI
SAN SALVO

DISTRETTO NOTARILE DI COMO
MARIANO COMENSE

DISTRETTO NOTARILE DI COSENZA
COSENZA
CETRARO

DISTRETTO NOTARILE DI FERRARA
BONDENO

DISTRETTO NOTARILE DI FIRENZE
FIRENZE
SESTO FIORENTINO
VERNIO

DISTRETTO NOTARILE DI FOGGIA
LUCERA

DISTRETTO NOTARILE DI FORLÌ
CESENA

DISTRETTO NOTARILE DI FROSINONE
ALATRI

DISTRETTO NOTARILE DI GENOVA
GENOVA
LAVAGNA
TORRIGLIA

DISTRETTO NOTARILE DI GROSSETO
GROSSETO

DISTRETTO NOTARILE DELL'AQUILA
TAGLIACOZZO

DISTRETTO NOTARILE DELLA SPEZIA
VEZZANO LIGURE

DISTRETTO NOTARILE DI LECCE
LECCE

DISTRETTO NOTARILE DI LIVORNO
ROSIGNANO MARITTIMA

DISTRETTO NOTARILE DI MILANO
MILANO (n. 2 posti)
ROZZANO

DISTRETTO NOTARILE DI NAPOLI
NAPOLI (2 posti)

DISTRETTO NOTARILE DI NOVARA
NOVARA

DISTRETTO NOTARILE DI PALERMO
BAGHERIA
CORLEONE

DISTRETTO NOTARILE DI PARMA
FONTANELLATO

DISTRETTO NOTARILE DI PAVIA
BRONI
CHIGNOLO PO
GODIASCO
VOGHERA

DISTRETTO NOTARILE DI PERUGIA
PERUGIA
FOLIGNO

DISTRETTO NOTARILE PIACENZA
PIACENZA

DISTRETTO NOTARILE DI PISA
VOLTERRA

DISTRETTO NOTARILE DI POTENZA
PALAZZO SAN GERVASIO

DISTRETTO NOTARILE DI RAVENNA
RAVENNA
CERVIA

DISTRETTO NOTARILE DI REGGIO CALABRIA
LOCRI

DISTRETTI NOTARILE DI ROMA
ROMA (5 posti)
GUIDONIA MONTECELIO

DISTRETTI RIUNITI DI SALERNO
BARONISSI

DISTRETTO NOTARILE
DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
SANTA M. CAPUA VETERE

DISTRETTO NOTARILE DI SASSARI
NUORO

DISTRETTO NOTARILE DI SAVONA
ALASSIO

DISTRETTO NOTARILE DI SIENA
SAN GIMIGNANO

DISTRETTO NOTARILE DI SIRACUSA
LENTINI

DISTRETTO NOTARILE DI TERAMO
GIULIANOVA
POPOLI

DISTRETTO NOTARILE DI TERNI
NARNI
SPOLETO

DISTRETTO NOTARILE DI TRANI
CORATO

DISTRETTO DI TRAPANI
ALCAMO
CASTELVETRANO

DISTRETTO NOTARILE DI VERONA
VERONA

DISTRETTO NOTARILE DI VICENZA
SCHIO

DISTRETTO NOTARILE DI VITERBO
BORGOROSE

B) Ai sensi dell'art. 9 della legge 30 aprile 1976 n. 197

DISTRETTO NOTARILE DI CHIETI
LANCIANO

DISTRETTO NOTARILE DI ENNA
AGIRA

DISTRETTO NOTARILE DI IVREA
STRAMBINO

DISTRETTO NOTARILE DI REGGIO CALABRIA
BIANCO
BOVALINO

DISTRETTO NOTARILE DI SASSARI
NUORO

Gli aspiranti, notai in esercizio o notai riammessi all'esercizio professionale ai sensi della legge 18 febbraio 1983, n. 45, devono trasmettere o presentare al Ministero della Giustizia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bollettino (legge 7 maggio 1986, n. 158), domanda redatta in carta da bollo con dichiarazione inserita nella stessa o in atto separato dell'ordine di preferenza delle sedi richieste, contenente l'elenco dei documenti di cui appresso:

a) quietanza comprovante il versamento presso un archivio notarile distrettuale della tassa di € 2,58;

b) documentazione in bollo relativa agli eventuali titoli (legge 30 aprile 1976, n. 197) con specificazione della durata e della qualità delle funzioni cui essi si riferiscono.

Le eventuali pubblicazioni, invece, dovranno essere specificate con l'indicazione del titolo dell'opera, della denominazione dell'editore o del periodico, e della relativa data.

Un esemplare delle pubblicazioni dovrà essere trasmesso all'Ufficio notariato del Ministero insieme alla domanda di concorso, mentre un altro esemplare delle stesse pubblicazioni dovrà essere inviato a ciascun componente notaio e precisamente:

dott.ssa Serena CAIMMI, via Edoardo Jenner, 86, 00151 - Roma;

dott. Giovanni CHERCHI, via Azuni, 2, 09124 - Cagliari.

Le pubblicazioni stesse saranno ricevute in visione e potranno essere ritirate dagli interessati entro tre mesi dall'espletamento del concorso.

Estratto dal verbale del 5 settembre 1990 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1990).

(Omissis).

La Commissione, esaminati i criteri di massima finora applicati, decide di disciplinare meglio i criteri di attribuzione del punteggio relativi all'insegnamento sia nelle scuole di notariato riconosciute che nelle università o negli istituti superiori assimilati, stabilendo che per le scuole di notariato deve essere compresa l'attività di insegnamento teorico pratico, svolta in numero non inferiore a quindici lezioni per ciascun anno accademico, e per le università o gli istituti superiori assimilati, il periodo di insegnamento non è cumulabile con quello svolto in contemporanea presso le scuole di notariato.

Estratto dal verbale del 9 ottobre 1992 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 21 del 15 novembre 1992).

(Omissis).

La Commissione conferma tutti i criteri di massima stabiliti per la valutazione di ogni singolo aspirante al trasferimento di sede, con eccezione per quanto riguarda la dimostrazione dell'attività forense svolta, stabilendo che l'esercizio effettivo della professione di procuratore legale deve essere provato esibendo uno o più certificati o documenti dai quali risulti l'indicazione delle cause o degli affari trattati.

Riguardo poi al quesito proposto dal direttore della scuola di notariato di Perugia, circa l'attribuzione del punteggio per l'insegnamento, la Commissione ritiene che un'ora di lezione svolta dal notaio-docente equivalga ad una lezione.

Estratto dal verbale del 27 ottobre 1992 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 21 del 15 novembre 1992).

(Omissis).

La Commissione prende in esame più approfonditamente l'art. 3, punto 6, della legge 197/76, stabilendo che l'insegnamento, per almeno un biennio, di materie giuridiche, economiche e finanziarie nelle università o negli istituti superiori assimilati, va considerato con riferimento alle categorie di docenti di cui all'art. 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Estratto dal verbale del 4 ottobre 1995 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1995).

(Omissis).

La Commissione prende di nuovo in esame l'art. 3, punto 6, della legge 197/76, con riferimento alla figura del cultore della materia e dell'insegnante incaricato con contratto, stabilendo che anche per dette figure di insegnanti possa essere valutato il titolo previsto dalla citata norma, purché venga data analitica e circostanziata dimostrazione dello svolgimento dell'effettiva attività di insegnamento svolta in numero non inferiore a 15 lezioni per ciascun anno accademico, in analogia a quanto già previsto per i criteri di attribuzione del punteggio relativo all'insegnamento nelle scuole di notariato (estratto dal verbale del 5 settembre 1990, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1990).

Nel computo delle lezioni non può essere tenuto conto della partecipazione alle commissioni di esame.

Il relativo certificato deve recare la firma del professore, la conferma del preside e il timbro della facoltà.

Estratto dal verbale del 15 ottobre 1998 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 2 del 30 gennaio 1999).

(Omissis).

La Commissione, nel prendere in esame i criteri di massima stabiliti per la valutazione di ogni singolo aspirante al trasferimento di sede, ha ritenuto più aderente al testo normativo una esposizione del criterio che riporti gli stessi termini espressi dal n. 8 dell'art. 3, della legge 30 aprile 1976, n. 197 e, pertanto, ha stabilito che il criterio di massima previsto dall'attuale n. 8 (pubblicazioni) sia del seguente tenore: «le pubblicazioni in materia di notariato o di altre discipline giuridiche, economiche e finanziarie, sono valutabili sino a due punti a giudizio motivato della Commissione; l'eventuale cumulo con i punti di cui ai numeri 5), 6) e 7) non può eccedere il massimo di quattro punti».

Si precisa che la variazione tiene conto anche della mutata rilevanza di temi economici e giuridici che affiancano, con eguale importanza, la materia del notariato.

Su proposta dei notai RUGGIERO e PERCHINUNNO la Commissione, all'unanimità, ha deliberato di inserire quale criterio di valutazione per le pubblicazioni quello della rilevanza scientifica o professionale.

Estratto dal verbale del 23 febbraio 1999 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 10 del 31 maggio 1999 e n. 2 del 31 gennaio 2001).

(Omissis).

La Commissione, in ordine alla rivalutazione dei criteri di attribuzione del punteggio relativo all'insegnamento nelle scuole di notariato di cui al n. 5 della legge 30 aprile 1976, n. 197, ha ritenuto possa considerarsi che ad ogni ora accademica di insegnamento, corrisponda una lezione e che possano computarsi le lezioni tenute, anche in contemporanea, con il titolare o con altri docenti.

Estratto dal verbale del 7 ottobre 2003 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 2 del 31 gennaio 2004).

(Omissis).

A giudizio della Commissione, un vincitore di concorso, unico partecipante, deve ritenersi ammesso al concorso per trasferimento, purché risulti iscritto a ruolo alla data di scadenza della domanda di partecipazione.

Estratto dai verbali del 17 giugno e del 27 Luglio 2004 (pubblicati nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 2004).

(Omissis).

«L'esercizio effettivo, per almeno un anno, della professione di avvocato e/o di procuratore legale deve essere comprovato mediante documentazione dalla quale risulti l'indicazione dell'attività svolta e delle cause o degli affari trattati, costituita da certificazione rilasciata dalle Cancellerie giudiziarie e/o dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati ovvero, in via subordinata, da dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi notai concorrenti ai sensi del Capo III, Sezione V (art. 46 e seguenti) del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)».

Le dichiarazioni sostitutive, di cui sopra è cenno, dovranno essere fatte utilizzando il seguente schema:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il / la

sottoscritto/a
nato/a il
notaio residente in distretto notarile
di,
con studio in via/piazza n.

con riferimento

al concorso per trasferimento fra notai in esercizio, di cui all'avviso inserito nel Bollettino Ufficiale numero del Pubblicato

il,

essendo impossibilitato/a a produrre tempestivamente, nei termini utili, adeguata certificazione allo scopo,

consapevole

- delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti

falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del predetto D.P.R.,

Dichiara che:

- ha effettivamente esercitato, per anno/i (*almeno un anno*), la professione di avvocato e/o di procuratore legale quale iscritto nell'Albo degli Avvocati e/o dei Procuratori legali di nel periodo dal al

- ha svolto l'attività e trattato le cause e/o gli affari qui di seguito indicati e specificati: (elencazione analitica e specifica dell'attività svolta e delle cause e degli affari trattati nel periodo sopra indicato).....

.....

_____ li _____

Firma

Richiesta di proroga

Il notaio trasferito ad altra sede, qualora ritenga di non poter espletare entro il termine fissato tutte le formalità previste dall'art. 18 della legge notarile, dovrà, ex art. 24 della citata legge, far pervenire nel più breve tempo possibile a questo Ministero una istanza di proroga in carta da bollo .

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori

D.M. 5-06-2007 - V° U.C.B. 19-07-2007

Il dott. Antonio NOVARA, nato a Palermo il 19 luglio 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Palermo, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 giugno 2006, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 27 giugno 2002 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 27 giugno 2002, lo stipendio annuo lordo di € 96.586,84 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 giugno 2003 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2003.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

DD.MM. 5-06-2007 - V° U.C.B. 25-07-2007

Il dott. Concezio ARCADI, nato a Reggio Calabria il 9 novembre 1951, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 dicembre 2005, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 30 dicembre 2001 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 30 dicembre 2001, lo stipendio annuo lordo di € 93.668,33 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 dicembre 2002 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° dicembre 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Maria Teresa BONAVIA, nata a Savona il 14 dicembre 1950, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Genova, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 maggio 2005, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 27 maggio 2001 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 27 maggio 2001, lo stipendio annuo lordo di € 93.668,33 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 maggio 2002 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Rosalia Tanina CAMMÀ, nata a Patti il 3 agosto 1948, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Palermo, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 dicembre 2005, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 30 dicembre 2001 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 30 dicembre 2001, lo stipendio annuo lordo di € 93.668,33 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 dicembre 2002 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° dicembre 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Giuseppa DINARO, nata a Catania il 13 aprile 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Catania, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 giugno 2006, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 27 giugno 2002 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 27 giugno 2002, lo stipendio annuo lordo di € 96.586,84 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 giugno 2003 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2003.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Maria Immacolata Anna IANNIBELLI, nata a Torino il 1° aprile 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Torino, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 dicembre 2005, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 30 dicembre 2001 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 30 dicembre 2001, lo stipendio annuo lordo di € 93.668,33 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 dicembre 2002 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° dicembre 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Oscar MAGI, nato a Napoli il 3 giugno 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 giugno 2006, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 27 giugno 2002 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 27 giugno 2002, lo stipendio annuo lordo di € 96.586,84 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 giugno 2003 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2003.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Cesare Antonio PROTO, nato a Genova il 23 luglio 1949, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Asti, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 giugno 2006, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 27 giugno 2002 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 27 giugno 2002, lo stipendio annuo lordo di € 96.586,84 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 giugno 2003 (liv. 67 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2003.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Francesco Enrico SALUZZO, nato a Torino il 1° ottobre 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Torino, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 dicembre 2005, con attribuzione, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, a decorrere dal 30 dicembre 2001 del trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Al predetto magistrato, è pertanto attribuito a decorrere dal 30 dicembre 2001, lo stipendio annuo lordo di € 93.668,33 con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 dicembre 2002 (liv. 67 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° dicembre 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni direttive superiori.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina a magistrato di cassazione

DD.MM. 5-06-2007 - V° U.C.B. 19-07-2007

Il dott. Giampiero BARRASSO, nato a Roma il 17 settembre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Paola CAMERAN, nata a Padova il 16 settembre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 29 maggio 2005.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 maggio 2005 lo stipendio annuo lordo di € 86.278,54 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturata il 29 marzo 2007 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) è corrisposta economicamente dal 1° marzo 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Lucia LA POSTA, nata a Napoli il 13 maggio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Elvira MALTESE, nata a Modica (RG) il 12 luglio 1961, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Siracusa, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Walter Mauro Giuseppe MAPELLI, nato a Limbiate il 9 febbraio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 29 maggio 2005.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 maggio 2005 lo stipendio annuo lordo di € 86.278,54 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturata il 29 marzo 2007 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) è corrisposta economicamente dal 1° marzo 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Grazia MICCOLI, nata a Trinitapoli (FG) il 2 giugno 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Gennaro ROMANO, nato a Taranto il 22 novembre 1954, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Alberto ROSSI, nato a Conegliano (TV) l'11 dicembre 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Pordenone, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Francesco RUGGIERO, nato a San Valentino Torio (SA) il 12 novembre 1955, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Nocera Inferiore, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 29 maggio 2005.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 maggio 2005 lo stipendio annuo lordo di € 86.278,54 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturata il 29 marzo 2007 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) è corrisposta economicamente dal 1° marzo 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Luciano SPINA, nato a Roma il 4 aprile 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale per i Minorenni di Trento, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 5-06-2007 - V° U.C.B. 25-07-2007

Il dott. Rocco ABBONDANDOLO, nato a Frigento il 29 maggio 1956, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Ariano Irpino, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Marina AICARDI, nata a Imperia il 16 luglio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Imperia, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Mauro Davide AMISANO, nato a Alessandria il 21 luglio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Chiavari, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Cecilia ANNECCHINI, nata a Benevento il 6 dicembre 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Alessandro BARENGHI, nato a Genova il 27 febbraio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Genova, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Antonella BERTOJA, nata a Milano il 4 agosto 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Paola BONAVITA, nata a Napoli il 18 maggio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Giuseppe BORRELLI, nato a Napoli il 20 settembre 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, destinato con D.M. 3 maggio 2007 a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie all'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia con funzioni di Ispettore Generale, ove non ha ancora assunto possesso, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Marcello Arturo Andrea CASTIGLIONE, nato a Genova il 26 dicembre 1956, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Rossella CATENA, nata a Napoli il 26 giugno 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Nicola CICCARELLI, nato a Napoli il 28 gennaio 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Angela CINCOTTI, nata a Avellino il 30 agosto 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Loredana COLELLA, nata a Bari il 23 luglio 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Paolo COSTA, nato a Cagliari il 1° marzo 1955, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Giuseppe DE ROSA, nato a Napoli il 26 marzo 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Donatella DI FIORE, nata a Forlì il 4 giugno 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Ravenna, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Mauro DI MARZIO, nato a Campobasso il 30 marzo 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Maria ERCOLI, nata a Civitanova Marche (MC) il 25 marzo 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Macerata, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Maria Grazia FEDERICI, nata a Casalmaggiore il 9 ottobre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Gilberto GANASSI, nato a Arborea (OR) il 4 luglio 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, è di-

chiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Paolo GENGARELLI, nato a Pescara il 29 luglio 1954, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Giuseppe IASCONI MAGLIERI, nato a Napoli il 2 luglio 1956, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Eleonora LOMBARDI, nata a Roma il 12 novembre 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Lionella MANAZZONE, nata a Udine il 27 febbraio 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Udine, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Andrea MATERAZZO, nato a Codigoro (FE) il 6 maggio 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Stefania MAZZACORI, nata a Latina il 3 luglio 1956, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Nicola MIRAGLIA DEL GIUDICE, nato a Napoli il 4 settembre 1961, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Margherita MONTE, nata a Milano il 24 agosto 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Michele PALAZZOLO, nato a Modica (RG) l'8 novembre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Modica, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Antonio PALUMBO, nato a Salerno il 23 ottobre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Anna Rita PASCA, nata a Lecce il 26 febbraio 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Lecce, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Diego Rosario Antonio PINTO, nato a Pavia il 1° luglio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Domenico POTETTI, nato a Acquacanina (MC) il 18 ottobre 1957, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Camerino, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Francesco Giuseppe PULEIO, nato a Catania il 1° febbraio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Rosa Alba Maria Enza RECUPIDO, nata a Ragusa il 18 gennaio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1° febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Valeria Donatella SANZARI, nata a Milano il 4 febbraio 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 31 luglio 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 31 maggio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1º maggio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Chiara SCHETTINI, nata a Roma il 7 maggio 1960, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1º febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Armanda SERVINO, nata a Cropani il 18 ottobre 1958, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Teramo, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente

valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1º febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

La dott.ssa Maria Gabriella TASCONE, nata a Napoli il 18 maggio 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Pescara, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1º febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Il dott. Paolo Antonino TORTI, nato a Milano il 15 ottobre 1959, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 aprile 2006.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2006 lo stipendio annuo lordo di € 90.231,70 (liv. 66 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 febbraio 2008 (liv. 66 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) e sarà corrisposta economicamente dal 1º febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità, continuerà ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando saranno conferite le funzioni di magistrato di cassazione.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Nomina a magistrato di corte di appello

DD.MM. 5-6-2007 - V° U.C.B. 17-7-2007

La dott.ssa Giuseppina ALFINITO, nata a Salerno il 1° marzo 1960, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Simonetta BELLAVITI, nata a Milano il 12 febbraio 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Roberto Luigi BONINO, nato a Genova il 14 dicembre 1966, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Alessandro BUCCINO GRIMALDI, nato a Napoli il 22 gennaio 1966, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Lucia CANNELLA, nata a Brescia il 14 giugno 1962, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Maria Concetta Elda CAPRINO, nata a Palmi il 22 aprile 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Donatella CASARI, nata a Milano il 15 maggio 1966, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Genantonio CHIARELLI, nato a Martina Franca il 15 giugno 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Claudia DENTATO, nata a Napoli il 29 aprile 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Latina, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Francesco FEDERICI, nato a Bitonto il 6 maggio 1962, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Elena FULGENZI, nata a Roma il 4 luglio 1967, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Rieti, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Vittoria GABRIELE, nata a Catanzaro il 5 settembre 1966, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Marco GATTUSO, nato a Gela il 24 ottobre 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Emilia, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Giovanna GOLINELLI, nata a Milano il 13 maggio 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Margherita GRIPPO, nata a Barletta il 26 maggio 1966, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1º settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Valeria INGENITO, nata a Taranto il 11 marzo 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Giorgio LATTI, nato a Cagliari il 6 gennaio 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Alessandra MAURIZIO, nata a Mestre il 10 novembre 1958, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale per i Minorenni di Venezia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1º settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Fabio MORETTI, nato a Mestre il 4 agosto 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1º settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Emanuela MUSCAS, nata a Cagliari il 5 giugno 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Cagliari, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Maria Cristina Elisabetta ORNANO, nata a Quartu Sant'Elena il 22 febbraio 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Roberta PISCHEDDA, nata a Cagliari il 3 febbraio 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sassari, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Sigismina ROSSI, nata a Rossano il 10 giugno 1961, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Civitavecchia, trasferita con D.M. 20 marzo 2007 alla sezione lavoro dello stesso Tribunale, ove non ha ancora assunto possesso, è nomi-

nata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Lucia RUSSO, nata a Napoli il 6 giugno 1961, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Francesca Giorgina Marcella SAIONI, nata a Milano il 25 settembre 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Giampiero SANNA, nato a Cagliari il 15 maggio 1962, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Daniela TROJA, nata a Palermo il 19 giugno 1961, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Laura VACCARO, nata a Favara il 21 marzo 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

DD.MM. 5-6-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

La dott.ssa Marcella ANGELINI, nata a Bologna il 28 luglio 1967, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Emilia, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Paola ARTUSI, nata a Fidenza il 20 gennaio 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Parma, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Caterina CAPUTO, nata a Roma il 25 luglio 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Isabella CAVALLARI, nata a Mazzano il 17 ottobre 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Antonio COSTANTINI, nato a Lecce il 28 agosto 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Marianna D'AVINO, nata a Salerno il 14 ottobre 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Nocera Inferiore, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Eugenio FACCIOLLA, nato a Cosenza il 17 settembre 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Luca GHEDINI FERRI, nato a Roma il 5 maggio 1967, magistrato di tribunale, con funzioni di magistrato distrettuale giudicante della Corte di Appello di Roma, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Maria Grazia LEOPARDI, nata a Fermo il 27 aprile 1962, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Sanremo, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Marcello MARESCA, nato a Genova il 15 agosto 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Patrizia Giovanna NIGRI, nata a Taranto il 22 aprile 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Massimo PERROTTI, nato a Napoli il 31 gennaio 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Susanna RAIMONDO, nata a Termoli il 5 agosto 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Firenze, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Martino ROSATI, nato a Taranto il 17 giugno 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Mariacarla SACCO, nata a Pescara il 9 agosto 1957, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Vittorio SERRA, nato a Bologna il 14 settembre 1962, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Prato, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6ª classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1º giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Fabio TAORMINA, nato a Palermo il 6 settembre 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Anna Patrizia TODISCO, nata a Taranto il 19 maggio 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Maria Greca ZONCU, nata a Bologna il 10 dicembre 1965, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Busto Arsizio, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

DD.MM. 5-6-2007 - V° U.C.B. 25-7-2007

La dott.ssa Olimpia BOSSI, nata a Busto Arsizio il 31 gennaio 1966, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Busto Arsizio, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dal 23 giugno 2006, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 23 giugno 2006, lo stipendio annuo lordo di € 67.222,43.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà il 23 giugno 2007, e sarà attribuita economicamente dal 1° giugno 2007.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Umberto DOSI, nato a Napoli il 25 novembre 1963, magistrato di tribunale, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Vicenza, è nominato magistrato di corte di appello a decorrere dal 29 settembre 2005, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 29 settembre 2005, lo stipendio annuo lordo di € 64.277,34.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturata il 29 settembre 2006, è attribuita economicamente dal 1° settembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Nomina a magistrato di tribunale

DD.MM. 5-6-2007 - V° U.C.B. 17-7-2007

La dott.ssa Monica ABBATECOLA, nata a Genova il 1° gennaio 1975, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, è nominata magistrato di tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 novembre 2004 ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 29.491,38 a decorrere dal 19 novembre 2004 e, a decorrere dal 1° novembre 2006 l'importo corrispondente alla 1^a classe stipendiale, per maturato biennio il 19 novembre 2006.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Al compimento di tre anni di servizio, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina, con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5, e con anni 2 (1^a classe) dopo altri sette mesi.

Pertanto lo stipendio annuo lordo da corrispondere sarà:

- dal 19 novembre 2007 il trattamento economico iniziale della qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni, più l'importo di una classe stipendiale da determinarsi sullo stipendio di magistrato di tribunale;

- la 1^a classe di stipendio nella qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni maturerà il 19 giugno 2008 e sarà attribuita con decorrenza dal 1° giugno 2008.

La variazione biennale successiva (2^a classe) maturerà il 19 giugno 2010, e sarà corrisposta dal 1° giugno 2010.

La determinazione dello stipendio alle scadenze sopraindicate sarà effettuata dal competente Dipartimento Provinciale del Tesoro sulla base delle tabelle stipendiali da applicare all'epoca del conseguimento della qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni.

L'inquadramento economico nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina si applica al destinatario del presente provvedimento, salvo variazione nella posizione individuale di stato.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0 «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Chiara CAPEZZUTO, nata a Roma il 1° gennaio 1973, uditore giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nuoro, è nominata magistrato di tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 novembre 2004 ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 29.491,38 a decorrere dal 19 novembre 2004 e, a decorrere dal 1° novembre 2006 l'importo corrispondente alla 1^a classe stipendiale, per maturato biennio il 19 novembre 2006.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Al compimento di tre anni di servizio, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina, con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5, e con anni 2 (1^a classe) dopo altri sette mesi.

Pertanto lo stipendio annuo lordo da corrispondere sarà:

- dal 19 novembre 2007 il trattamento economico iniziale della qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni, più l'importo di una classe stipendiale da determinarsi sullo stipendio di magistrato di tribunale;

- la 1^a classe di stipendio nella qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni maturerà il 19 giugno 2008 e sarà attribuita con decorrenza dal 1° giugno 2008.

La variazione biennale successiva (2^a classe) maturerà il 19 giugno 2010, e sarà corrisposta dal 1° giugno 2010.

La determinazione dello stipendio alle scadenze sopraindicate sarà effettuata dal competente Dipartimento Provinciale del Tesoro sulla base delle tabelle stipendiali da applicare all'epoca del conseguimento della qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni.

L'inquadramento economico nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina si applica al destinatario del presente provvedimento, salvo variazione nella posizione individuale di stato.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0 «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Il dott. Simone MEDIOLI, DEVOTO, nato a Parma il 19 gennaio 1975, uditore giudiziario con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Palermo, è nominato magistrato di tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 novembre 2004 ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 29.491,38 a decorrere dal 19 novembre 2004 e, a decorrere dal 1° novembre 2006 l'importo corrispondente alla 1^a classe stipendiale, per maturato biennio il 19 novembre 2006.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Al compimento di tre anni di servizio, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina, con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5, e con anni 2 (1^a classe) dopo altri sette mesi.

Pertanto lo stipendio annuo lordo da corrispondere sarà:

- dal 19 novembre 2007 il trattamento economico iniziale della qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni, più l'importo di una classe stipendiale da determinarsi sullo stipendio di magistrato di tribunale;

- la 1^a classe di stipendio nella qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni maturerà il 19 giugno 2008 e sarà attribuita con decorrenza dal 1° giugno 2008.

La variazione biennale successiva (2^a classe) maturerà il 19 giugno 2010, e sarà corrisposta dal 1° giugno 2010.

La determinazione dello stipendio alle scadenze sopraindicate sarà effettuata dal competente Dipartimento Provinciale del Tesoro sulla base delle tabelle stipendiali da applicare all'epoca del conseguimento della qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni.

L'inquadramento economico nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina si applica al destinatario del presente provvedimento, salvo variazione nella posizione individuale di stato.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0 «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

La dott.ssa Sabrina BOSI, nata a Forlì il 15 settembre 1971, uditore giudiziario con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Calabria, è nominata magistrato di tribunale con decorrenza giuridica ed economica dal 18 gennaio 2004 ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 29.491,38 a decorrere dal 18 gennaio 2004 e, a decorrere dal 1° gennaio 2006 l'importo corrispondente alla 1^a classe stipendiale, per maturato biennio il 18 gennaio 2006.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Al compimento di tre anni di servizio, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina, con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5, e con anni 2 (1ª classe) dopo altri sette mesi.

Pertanto lo stipendio annuo lordo da corrispondere sarà:

- dal 18 gennaio 2007 il trattamento economico iniziale della qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni, più l'importo di una classe stipendiale da determinarsi sullo stipendio di magistrato di tribunale;

- la 1ª classe di stipendio nella qualifica di magistrato di tribunale dopo 3 anni maturerà il 18 agosto 2007 e sarà attribuita con decorrenza dal 1º agosto 2007.

La variazione biennale successiva (2ª classe) maturerà il 18 agosto 2009, e sarà corrisposta. La determinazione dello stipendio alle scadenze sopraindicate sarà effettuata dal competente Dipartimento Provinciale del Tesoro sulla base delle tabelle stipendiali da applicare all'epoca del conseguimento della qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni.

L'inquadramento economico nella qualifica di magistrato di tribunale dopo tre anni dalla nomina si applica al destinatario del presente provvedimento, salvo variazione nella posizione individuale di stato.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0 «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DELI AA.CC.

Promozione ad Assistente capo

P.D.G. 7-6-2007 - Vº U.C.B. 11-7-2007

Gli Assistenti del ruolo femminile del Corpo di polizia penitenziaria di seguito indicati sono promossi Assistenti capo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata.

NUM. ORD. MATICOLA	COGNOME DATA E LUOGO DI NASCITA	NOME	DECORRENZA
1) 106988	SOLARI 26/05/1960 a Piacenza	Daniela	15/12/2006
106987	DE GREGORIO ALTIERI	Lucia	
2) 107137	MORANDINI 9/02/1963 ad Udine	Angela	15/12/2006
107136	MAURO	Grazia Francesca	
3) 107360	SCIALÒ 6/08/1960 a Carinola	Rosa	15/12/2006
107355	ENNA	Maria	
4) 106606	SCIRÈ DELLE VEDOVE 10/03/1954 a Catanzaro	Anna	15/12/2006
106603	CICCARELLI	Maria	
5) 106693	PELLEGRINI GIAVEDONI 26/09/1961 ad Udine	Diva	15/12/2006
106692	SMIRALDI SARDINO	Grazia	
6) 106839	RICCIO 4/05/1948 ad Ariano Irpino	Emanuela	15/12/2006
106838	PRIVITERA	Sebastiana	
7) 106742	MANZARI 19/05/1963 a Bari	Angela	15/12/2006
106741	DE CARLO	Doriana	

NUM. ORD. MATICOLA	COGNOME DATA E LUOGO DI NASCITA	NOME	DECORRENZA
8) 106846	MORGANTE 25/10/1964 a Tolmezzo	Cinzia	15/12/2006
Prima di 106848	PISELLI	Angela	
9) 107004	BANDINI 31/08/1956 a Taranto	Anna	15/12/2006
106996	LONGO	Rita	
10) 107069	CAMINITI 29/11/1953 a Roccalumera (ME)	Carmela	15/12/2006
107068	DI EVANGELISTA	Anna	
11) 107108	ZANGARI 01/11/1959 a Satriano (CZ)	Marianna	15/12/2006
107107	MERCALDO	Anna Maria	
12) 107171	MARESCALCO 10/04/1965 a Noto (SR)	Maria	15/12/2006
107170	SAVIO	Cinzia	
13) 107182	VIGO 11/08/1959 a Napoli	Patrizia	15/12/2006
107179	SPIGA	Claudia	
14) 106637	SERRA SCALAS 26/05/1949 a Mara (SS)	Giovanna Maria	15/12/2006
106636	DI BONITO	Vincenza	
15) 106799	MONDINO 06/06/1959 a Borgo San Dalmazzo (CN)	Anna Maria	15/12/2006
106798	STEFANO	Anna Rita	
16) 106845	SERRONE 29/09/1960 a Foggia	Addolorata	15/12/2006
106844	MONTANO	Domenica	
17) 106908	CARDINALI 05/07/1964 a Castellalto (TE)	Lidia	15/12/2006
106904	TORMEN	Patrizia	
18) 106943	BERNARDIS 14/12/1961 ad Udine	Patrizia	15/12/2006
106902	SCHIAVONE	Rosa Anna	
19) 107228	RUTILI 27/09/1950 a Fermo (AP)	Mirella	15/12/2006
107223	DE SANTO	Maria Cristina	

P.D.G. 7-6-2007 - V° U.C.B. 9-7-2007

Gli Assistenti del ruolo maschile del Corpo di polizia penitenziaria di seguito indicati sono promossi Assistenti capo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

NUM. ORD. MATICOLA	COGNOME DATA E LUOGO DI NASCITA	NOME	DECORRENZA
1) 92305	CHIRRA 26/03/1961 ad Olmeto (SS)	Salvatore	29/02/2000
92346	FAIELLA	Marcello	

NUM. ORD. MATICOLA	COGNOME DATA E LUOGO DI NASCITA	NOME	DECORRENZA
2) 93041	DERUDAS 28/02/1958 ad Olmeto (SS)	Mario Delfino	05/09/2000
92999	CASSIBBA	Sebastiano	
3) 94164	ANDRIA 06/06/1963 ad Ollolai (NU)	Antonio Maria	23/03/2001
94282	FILONI	Maurizio Sebastiano	
4) 94185	BICHIRI 04/03/1958 ad Illorai (SS)	Mario	23/03/2001
94467	SCAPATI	Filippo	
5) 95687	SCIONI 30/05/1966 in Germania	Pier Vincenzo	15/01/2002
95599	OTTATI	Angelo	
6) 96591	CANNAS 03/02/1966 a Castel Sardo (SS)	Antonio	01/05/2002
96828	TATANGELO	Giulio	
7) 96624	CUTTANO 16/11/1960 a Foggia	Nicola	01/05/2002
96581	BRAFA MUSICORO	Salvatore	
8) 96992	ARA 09/05/1968 ad Alghero	Giovanni	14/06/2002
97130	DIAMANTE	Giuseppe	
9) 97364	PENNA 22/06/1968 a Massa	Vittorio	16/06/2002
97086	COMANDUCCI	Luigi	
10) 98900	VENTAGLIO 03/02/1966 ad Arbus (CA)	Giovanni	07/02/2003
	N.N.		
11) 101556	LORUSSO 21/11/1964 a Minervino Murge (BA)	Giuseppe	29/04/2004
101698	VALENTINI	Igino	
12) 102794	MORETTA 21/02/1967 a Pontecorvo (FR)	Mario	14/12/2004
102763	MAGIA	Giorgio	
13) 98961	DE LUCCE 27/03/1969 a Bari	Antonio	18/03/2005
	N.N.		
14) 104567	ARRÈ 10/11/1968 ad Acquaviva delle Fonti (BA)	Donato	15/10/2005
104730	MANNA	Gaetano	
15) 104713	LEONE 01/09/1965 a Roma	Claudio	15/10/2005
104759	NUSCIS	Massimiliano	

NUM. ORD. MATICOLA	COGNOME DATA E LUOGO DI NASCITA	NOME	DECORRENZA
16) 105039	SANTILLO 25/04/1970 a Cassino (FR)	Maurizio	08/11/2005
105018	POINCARI	Stefano	
17) 92421	OGNO 11/10/1958 ad Alghero	Salvatore	02/04/2006
	N.N.		
18) 105813	MARINELLI 18/02/1968 ad Aiello del Sabato (AV)	Cosimo	20/06/2006
105742	CURCELLI	Ciro	
19) 105734	COLAIUDA 24/05/1968 a Milano	Giuseppe	20/06/2006
105837	PETROLO	Giuseppe	
20) 106030	VITUCCI 04/06/1972 a Lucera (FG)	Nicola	28/06/2006
105995	REGINA	Vito	
21) 105969	MONACO 28/08/1972 a Cairo Montenotte	Mauro	28/06/2006
105945	LEANTI	Salvatore	
22) 106195	LOISI 14/10/1966 a Bari	Domenico	14/07/2006
106610	DE RINALDIS	Salvatore	
23) 111217	BALDASSARRE 04/08/1969 a Capua (CE)	Giuseppe	30/07/2006
111644	SANTORO	Giuseppe	
24) 112575	PANNULLO 25/12/1971 a Nocera Inferiore (SA)	Alberto	13/09/2006
112573	MISCIOSCIA	Raffaele	
25) 112504	BERTOLONE 26/01/1970 a Mussomeli (CL)	Salvatore	13/09/2006
112578	SANTANIELLO	Fioravante	
26) 106466	MONALDI 22/09/1969 a Rimini	Massimiliano	07/11/2006
Prima di 106406	DI GIOVANNI	Francesco	
27) 106452	MAGRINI 23/05/1971 a Pesaro	Mirko	07/11/2006
106433	GENTILI	Marco	
28) 106424	FILADI 15/11/1972 a Roma	Moreno	08/11/2006
106362	BIAGI	Giovanni	
29) 106418	FARCHICA 25/12/1972 a Caltanissetta	Michele	10/11/2006
106351	ATZENI	Maurizio	

NUM. ORD. MATICOLA	COGNOME DATA E LUOGO DI NASCITA	NOME	DECORRENZA
30) 118986	GARRAPA 23/03/1970 in Svizzera N.N.	Gianluca	24/11/2006
31) 115688	SERRA 04/09/1968 a Sorso (SS) N.N.	Gianfranco	08/12/2006
32) 97737	MELI 08/03/1966 a Marsala (TP) N.N.	Onofrio	03/01/2007
33) 95726	TRAPANI 17/02/1962 a Trapani N.N.	Angelo	20/01/2007
34) 101350	TAMBURELLO 04/07/1969 ad Augusta (SR) N.N.	Alessandro	15/02/2007

P.D.G. 8-6-2007 - V° U.C.B. 9-7-2007

L'assistente del Corpo di polizia penitenziaria GUIDI Antonio, matr. 78174, nato il 2 febbraio 1963 a Pietramontecorvino (FG), in servizio presso la Casa Circondariale Torino, è promosso «Assistente Capo» con decorrenza 6 gennaio 1997.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale

Direttore Generale: Giuseppe Belsito - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.